BANDO

Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba

ANNO 2026

L.R. 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" – articolo 3

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028",* che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028.Programmazione degli interventi per l'annualità 2026"*, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del medesimo Piano;

VISTA la DGR n. 1391 del 19 novembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione al "*Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028". Programmazione degli interventi per l'annualità 2026"*, approvando interventi di cooperazione a favore del territorio di Cuba integrativi rispetto a quelli già individuati dal succitato Piano ed autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del medesimo, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti nel territorio di Cuba.

RENDE NOTO

I. ***Finalità e oggetto del bando***

1.1. Coerentemente alla sua tradizione in materia di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo, e in aderenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Regione del Veneto indice il presente bando finalizzato al finanziamento delle progettualità di cooperazione internazionale allo sviluppo a beneficio del territorio di Cuba. L'iniziativa intende rispondere a dei bisogni urgenti generati dalla complessa situazione emergenziale del Paese, mediante azioni specifiche di sostegno alla comunità cubana.

La congiuntura geopolitica e le recenti calamità naturali che hanno interessato Cuba stanno incidendo negativamente sulle condizioni socioeconomiche del Paese. La carenza di accesso all'energia elettrica e a fonti d'acqua sicure e potabili mette sotto pressione l'operatività del sistema sanitario nazionale e peggiora la

gestione del ciclo dei rifiuti, la salvaguardia dell'ambiente e il decoro urbano. In un contesto così fragile, risultano compromesse anche la vita quotidiana dei cittadini e le attività culturali e comunitarie. Si intende pertanto necessario contribuire a sostenere interventi di cooperazione allo sviluppo che possano imprimere un impatto positivo sulle condizioni di vita di migliaia di cubani.

È oggetto del presente bando il finanziamento di interventi per rafforzare trasversalmente l'accesso alla risorsa idrica e all'energia elettrica e specificatamente le condizioni sociosanitarie della popolazione, la sostenibilità ambientale nel territorio cubano e la promozione di attività culturali strettamente finalizzate all'inclusione ed alla coesione sociale.

II. ***Stanziamento***

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile nel territorio di Cuba sono stanziate risorse pari a € 150.000,00 i cui oneri saranno posti a carico del capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" del bilancio di previsione 2026-2028.

III. ***Beneficiari dell'intervento***

3.1. Il bando regionale si rivolge ai soggetti individuati dalla Legge n. 125/2014 ed in particolare alle Organizzazioni della Società Civile, Enti assistenziali senza scopo di lucro impegnati in progetti di cooperazione allo sviluppo esclusivamente nel territorio cubano.

3.2. Il progetto potrà essere presentato da un singolo soggetto (richiedente capofila) affiancato da una rete partenariale. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo anche nel caso in cui lo stesso abbia più sedi sul territorio italiano.

IV. ***Requisiti di ammissibilità del richiedente***

4.1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, il soggetto richiedente (capofila) dovrà rispettare i requisiti di seguito indicati:

a) *Iscrizione a registri:* Il soggetto richiedente alla data di pubblicazione del presente bando, deve essere **iscritto** all'Elenco nazionale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
b) *Sede:* avere una **sede legale/operativa in Italia;**
c) *Statuto e atto costitutivo:* avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
d) *Esperienza ed operatività:* il soggetto richiedente dovrà dimostrare adeguata **esperienza e attuale operatività** nelle attività di cooperazione allo sviluppo nel territorio cubano.
e) *Partenariato:* rappresenta requisito di ammissibilità la **presenza obbligatoria di almeno un partner cubano** all'interno dello schema partenariale. Resta facoltà del soggetto proponente, individuare o meno ulteriori partner, siano essi pubblici e/o privati, funzionali all'iniziativa progettuale. Il "partenariato" è composto da soggetto proponente (capofila) + partner locale obbligatorio + eventuali altri partner (facoltativi).

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, mediante compilazione e sottoscrizione del relativo modulo di domanda regionale. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

4.2. I soggetti richiedenti il contributo dovranno attestare il rispetto delle condizioni riportate al c. 1 della Legge Regionale n. 16 del 11 maggio 2018, nelle forme di certificazione/atto notorio ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da prodursi attraverso l'allegato modello.

4.3. La partecipazione all'iniziativa implica la totale accettazione di tutte le clausole previste dal presente bando.

V. *Elementi per la valutazione del progetto*

5.1. I criteri di valutazione della proposta progettuale, ai fini della concessione del contributo regionale, sono i seguenti:

a) analisi del contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
b) coerenza interna del progetto, programmazione e organizzazione delle attività, budget e risorse umane (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico, della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate, della coerenza tra attività e risorse umane impiegate).
c) partenariato (presenza oltre al partner obbligatorio locale, di ulteriori partner funzionali al progetto);
c) monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di azioni di monitoraggio e valutazione del progetto);
d) sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un efficiente impatto sui beneficiari e sul loro coinvolgimento);
e) sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della chiara definizione degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto sia in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

I criteri esplicitati nel precedente punto 5.1 trovano espressione ai fini della valutazione nei sottoindicati coefficienti.

ANALISI DEL CONTESTO (massimo 10 punti)	**10**
Qualità dell'analisi del contesto	3
Coerenza tra bisogni individuati nell'analisi e i contenuti del progetto	7
COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE (massimo 30 punti)	**30**
Completezza e coerenza del Quadro Logico	10
Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate	10
Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate	10
PARTENARIATO (massimo 10 punti)	**10**

Funzionalità del partenariato rispetto alla proposta progettuale	10
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (massimo 20 punti)	**20**
Monitoraggio del progetto	10
Valutazione del progetto	10
SOSTENIBILITA' E IMPATTO (massimo 20 punti)	**20**
Sostenibilità del progetto	10
Impatto e coinvolgimento comunità locale	10
SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (massimo 10 punti)	**10**
Eventi di disseminazione in Veneto	5
Eventi di disseminazione in loco	5
Totale (massimo 100 punti)	**100**

Con riferimento al punto relativo a **COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE,** il proponente dovrà indicare alcuni indicatori di progetto di output (realizzazione) e di outcome (effetto), anche al fine dell'attribuzione del punteggio massimo (30 punti) per tale parametro.

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni del DDR n. 118 del 07 novembre 2024 saranno applicate le linee guida per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a cui tutti gli enti beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi.
Saranno previste fasi periodiche di valutazione e follow-up, da remoto, al fine di garantire una gestione progettuale efficace ed efficiente, gestire eventuali criticità ed assicurare il corretto e responsabile utilizzo delle risorse regionali.

A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.
Il punteggio minimo affinché una domanda sia collocata in graduatoria è fissato in punti n.40.

VI. *Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento e spese ammissibili*

6.1. Le iniziative finanziate dal bando dovranno contribuire a una delle azioni sottostanti:

a) supportare il sistema socio-sanitario locale;
b) promuovere il tema dell'economia circolare, quale asse per lo sviluppo economico e sociale ed il miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, con percorsi di educazione ecologica;
c) promuovere attività culturali e il coinvolgimento della comunità locale come veicolo di inclusione e coesione sociale.

In relazione alla peculiare situazione socio-politica di Cuba si dovrà necessariamente tenere conto delle criticità relative alla carenza energetica e idrica nell'implementazione degli interventi.

6.2. Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal Soggetto proponente della domanda a far principio dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto che siano direttamente collegate alle attività della proposta progettuale.

VII. *Dotazione finanziaria e determinazione del contributo massimo erogabile*

7.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 150.000 a valere sul capitolo del bilancio regionale pluriennale 2026-2028 n. 103733 denominato "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018 n. 21" secondo quanto previsto dalla DGR n. 1391 del 19 novembre 2026.

7.2. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 70% dei costi preventivati considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Il contributo regionale concesso dovrà essere utilizzato **esclusivamente** per la realizzazione dei progetti approvati. In caso di utilizzo diverso da parte del soggetto proponente, la Regione si riserva di revocare il contributo pubblico concesso.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Unione Europea, Nazioni Unite o altre organizzazioni internazionali) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

È fatto divieto di utilizzare come cofinanziamento risorse provenienti da altri enti (nazionali e/o internazionali) vincolate ad altre progettualità ancorché simili e/o coincidenti negli obiettivi e/o finalità (cd. "divieto di doppio finanziamento").

VIII. Piano economico - finanziario del progetto e ammissibilità delle spese

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico-finanziario e dei costi dei progetti, e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. Il piano economico-finanziario dei costi deve essere elaborato in euro, applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito http://ec.europa.eu/budget/inforeuro.

Il costo totale del progetto è dato dalla somma tra costi diretti e costi indiretti. I costi indiretti hanno natura forfettaria, non dovranno essere rendicontati e sono calcolati in percentuale rispetto ai costi diretti. Il loro importo è pari al 15% dei costi diretti, con un importo massimo di € 10.000,00.

Spese ammissibili

1.1) **Costi diretti**

I costi diretti rappresentano le voci di spesa direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali. Rientrano all'interno di questo gruppo le seguenti macrovoci:

1.1.1. *Macrovoce di spesa "Risorse umane"*

a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti);
b) personale locale.

I costi relativi al personale non potranno essere *superiori al 25%* dei costi diretti progettuali. Le prestazioni individuali di liberi professionisti sono incluse in questa macrovoce.

Il soggetto beneficiario è responsabile del reperimento di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

1.1.2. *Macrovoce di spesa "Beni, forniture e servizi"*

Sono ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) e servizi *solo se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, in loco e dovrà essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari alla conclusione del progetto.

Sono ammesse le spese relative al premio per la fidejussione (bancaria o assicurativa) a garanzia del contributo regionale concesso.

In sede di Commissione, per la valutazione delle spese di fornitura di servizi e/o acquisto di beni impiegati nella realizzazione di opere civili, è richiesta la presentazione di una descrizione tecnica degli interventi. La proprietà dei beni acquisiti per l'attuazione del progetto dovrà essere trasferita ai partner locali entro il termine di conclusione del progetto e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla rendicontazione finale.

1.1.3 *Macrovoce di spesa "Viaggi, trasporti e spedizioni"*

Sono ammessi tutti i costi relativi a viaggi del personale, delle spedizioni e dei trasporti di beni e forniture, quali a titolo esemplificativo:

- voli internazionali da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale;
- eventuali tasse di entrata e di uscita dal paese;
- copertura assicurativa viaggi;
- spese di spedizione e trasporto di beni e forniture (container, ecc…);

1.1.4 Macro-voce di spesa "Comunicazione e disseminazione"

Sono ammesse le spese relative alla promozione, comunicazione e visibilità del progetto. Tali costi non possono eccedere la soglia del 5% dei costi diretti totali del progetto.

1.2) **Costi indiretti**

Sono riconosciuti costi indiretti, ovvero non direttamente imputabili alle attività progettuali ma ad esse di supporto, nella misura massima del 15% del totale dei costi diretti, con un valore massimo pari a € 10.000,00. In questa categoria possono essere ricomprese le spese amministrative e gestionali della struttura del soggetto proponente e dei partner, nonché le spese sostenute in loco per i costi relativi a carburante, trasporto, vitto e

alloggio, eventuali diarie, parcheggio e taxi. Tali spese hanno natura forfettaria e non necessitano di essere documentate in fase rendicontale. Il loro importo verrà riconosciuto in sede di rendicontazione finale in percentuale rispetto al totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Pagamento in contanti

In considerazione della peculiare congiuntura internazionale che interessa il territorio cubano, qualora risulti non possibile ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento, è consentito effettuare transazioni in contanti sino ad un massimo di € 2.000,00 a progetto, fatti salvi eventuali casi straordinari, purché debitamente motivati e preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Tali spese dovranno essere formalmente giustificate mediante dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (https://www.giustizia.it/cmsresources/cms/documents/dichiarazione_sostitutiva_attonotoriet.pdf).

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

1.3) **Risorse finanziarie**

I costi totali dovranno essere ripartiti, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "totale contributo regionale richiesto", il "totale cash (specificare che è l'apporto finanziario diretto da parte del beneficiario)" ed eventualmente altre fonti di finanziamento (pubbliche o private).

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, purché accompagnate da documenti fiscalmente validi o equivalenti. Le spese dovranno essere effettivamente sostenute dal beneficiario o da eventuali partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Spese non ammissibili

Sono ritenute spese non ammissibili le seguenti:

a) debiti e interessi passivi sui debiti;
b) oneri bancari;
c) costi dei cambi;
d) spese amministrative e spese di gestione quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, affitto locali, utenze varie, fotocopie, ecc;
e) spese di acquisto di immobili o terreni;
f) spese di locazione finanziaria (leasing)
g) spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario ha già goduto in precedenza, per la stessa spesa, di altro contributo pubblico regionale, nazionale o internazionale.

VIII. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria, che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

IX. Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo regionale

9.1. L'assegnazione del contributo pubblico avverrà contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito.

9.2. Il contributo pubblico verrà erogato secondo la seguente modalità:

- in un'unica soluzione, pari al 100% del contributo pubblico, previa presentazione da parte dell'ente di comunicazione di avvio dell'attività e di una idonea garanzia di prima istanza per l'importo pari al 100% del valore del contributo da erogare, da notificare alla Regione del Veneto nelle modalità indicate nell'atto di approvazione della graduatoria. Tale garanzia fidejussoria deve essere rilasciata da Istituto di credito, Impresa assicurativa autorizzata o intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale ex. art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 autorizzato al rilascio per la restituzione a favore della Regione dell'importo da questa erogato al beneficiario in relazione al contributo regionale concesso. La garanzia fidejussoria decorre dalla comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ed è valida ed efficace, senza che sia in ciò opponibile alcunché alla Regione, fino a 18 mesi dalla data di presentazione del rendiconto alla Regione medesima.
Tale garanzia deve includere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione (art. 1944 Codice civile) e la rinuncia all'eccezione (art. 1957, comma 2 del Codice civile). L'escussione parziale non determina estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione, sé non per svincolo e restituzione da parte della Regione. La garanzia deve avere durata sino allo svincolo formale da parte della Regione (successivamente all'approvazione del rendiconto finale). Il costo relativo a tale garanzia (premio), maggiorati di eventuali interessi, risulta rimborsabile e potrà essere imputato al progetto in sede di rendicontazione. Il modello di garanzia fidejussoria è previsto dall'**Allegato I**.

A conclusione dell'attività progettuale, l'ente dovrà presentare la seguente documentazione:

a) relazione finale sull'attività svolta (**Allegato F**), corredata dalla eventuale documentazione video-fotografica disponibile del progetto (su supporto informatico) e rendiconto economico finanziario – di cui all'**Allegato H,** indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese, allegando copia delle fatture (quietanzate). Le spese forfettarie sono riconosciute entro i limiti sopra indicati e non necessitano di documentazione in fase rendicontale.

Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore al bilancio preventivo approvato con il decreto di impegno, il contributo sarà proporzionalmente ridotto in base alla percentuale di cofinanziamento determinata in sede di presentazione della domanda progettuale.

Si procederà inoltre alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non risulti sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate oppure la realizzazione dei progetti non risulti conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dalla Struttura regionale competente (punto XII).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici (quali MAECI, Unione Europea, ecc...) si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

Inoltre, la struttura regionale competente si riserva, in sede di verifica della rendicontazione presentata, di chiedere documentazione integrativa di spesa o quanto ritenuto necessario a supporto di quanto dichiarato quali, a titolo esemplificativo: fatture, quietanze, contratti di lavoro, lettere di incarico, contratti di fornitura, ricerche di mercato per l'acquisto di beni o forniture, ecc.

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato E** - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella

presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati, nonché autorizzazione all'uso di immagini e video ai sensi della L. 22.04.1941 n.633;

c) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi alla visibilità dell'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale.

d) "scheda dati anagrafici" di cui al link: https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

e) "scheda posizione fiscale" di cui a link: https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

X. *Modalità e termini di presentazione della domanda*

10.1. Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda, allegato al presente avviso, e disponibile sul sito web della Regione del Veneto.

10.2. La domanda (**Allegato B** al presente bando) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in originale, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario,fatte salve le ipotesi di firma digitale

Gli allegati **obbligatori** al modulo di domanda sono i seguenti:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, salvo il caso di sottoscrizione digitale;

b) statuto e/o atto costitutivo dell'ente soggetto proponente;

c) piano economico finanziario (modello **Allegato C** al presente bando);

c) lettere di collaborazione dei partner di progetto (locale o ulteriori, qualora presenti), da redigere secondo l'**Allegato G** al presente bando;

d) dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della quale tutti i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla Legge regionale in argomento (modello **Allegato D** al presente bando).

e) "scheda dati anagrafici" di cui al link di cui al link: https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

f) "scheda posizione fiscale" di cui al link di cui al link: https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari;

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;

- mediante versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione. La scansione del modello attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegato alla domanda;

- oppure il proponente può compilare l'apposito campo del modulo di domanda contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

10.3. Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, e presentate **obbligatoriamente** all'indirizzo di posta elettronica certificata: relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto#def_pec. Al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XI. Durata del progetto

I progetti presentati dovranno avere durata annuale, salvo proroga debitamente motivata ed approvata dalla Struttura regionale. Le attività dovranno essere avviate entro il termine del 31 dicembre 2026.
La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro due mesi dalla conclusione delle attività finanziate.

XII. *Variazioni al progetto*

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione progettuale dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a.) *durata:* sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;

b.) *previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di budget.

XIII. ***Rinuncia al finanziamento***

Nel caso di impossibilità oggettiva a proseguire nella realizzazione del progetto finanziato, il soggetto proponente potrà inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it comunicazione motivata di rinuncia al contributo pubblico regionale assegnato, con recupero di eventuali importi erogati da parte della Regione del Veneto maggiorati degli interessi legali.

XIV. ***Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)***

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.
Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,
email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.
I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altre autorità europea di controllo competente.
L'interessato dovrà fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.) - https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, ai sottoindicati contatti:

Telefono: 041/279 4397 – 4389.
E-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Zanin